

INDICE SOMMARIO

<i>Gli autori</i>	XIII
<i>Presentazione di Marcello Maggiolo</i>	XV
<i>Introduzione di Andrea Nicolussi</i>	1

SEZIONE I LA PROVA DEL CREDITO

CAPITOLO 1

PROVA DEL CREDITO VOLONTARIO E FORMA

di *Matteo Ceolin*

1. Il documento come elemento del giudizio. Documento e documentazione tra profili oggettivi e soggettivi. Le presunzioni di corrispondenza tra il fatto ed il documentato	11
2. La nozione di atto pubblico e la sua estensione interpretativa giurisprudenziale. La forma <i>ad substantiam</i> e <i>ad probationem</i>	18
3. L'onere probatorio in generale. Fonte del diritto di credito e sua prova. L'efficacia probatoria dell'atto pubblico e della scrittura privata	23
4. Prova dell'adempimento del credito: pagamento privo di fede privilegiata e pagamento coperto da fede privilegiata. Quietanza	33
5. I verbali di constatazione: ammissibilità, inammissibilità e portata probatoria	43
6. Clausole contrattuali e clausole di stile	47

CAPITOLO 2

PROVA DEL CREDITO VOLONTARIO E TESTIMONIANZA

di *Luca Ballerini*

1. Giudizio di responsabilità da inadempimento e limiti oggettivi della prova testimoniale	53
2. Prova testimoniale dei contratti a forma libera e limite dipendente dalla loro rilevanza economica	60

3.	Divieto imposto dall'art. 2721, comma 1, c.c. e sua ritenuta inapplicabilità, diretta o in via analogica, ad atti diversi da un contratto in senso tecnico	63
4.	Schemi per la conclusione del contratto e modo di operare del limite probatorio	68
5.	Principali fattispecie escluse dalla sfera operativa dell'art. 2721, comma 1, c.c. e ragioni della loro estraneità al divieto di testimonianza	80
6.	Coordinamento dell'art. 2721, comma 1, c.c. con le disposizioni successive e supposta libertà di prova per i contratti allegati come meri « fatti storici »	89
7.	Regime probatorio dei contratti: a) dedotti in giudizio da un soggetto terzo, diverso dalle parti contraenti (dai loro eredi o aventi causa)	93
7.1.	(Segue) b) invocati, in sede giudiziale, da un contraente (dai suoi eredi o aventi causa), ma contro un soggetto terzo, diverso dall'altro (dai suoi eredi o aventi causa)	105
7.2.	(Segue) c) allegati da un contraente (dai suoi eredi o aventi causa) contro l'altro, non come autonoma fonte di effetti giuridici	112
8.	Prova testimoniale del contratto e del relativo contenuto: clausole contrattuali e determinazioni per relazione	119
9.	Accordo contrattuale e fonti di integrazione fra legge, usi normativi e cc.dd. « clausole d'uso »	127
10.	Limiti probatori e circostanze rilevanti per la qualificazione del contratto, la sua interpretazione o certi aspetti della vicenda contrattuale diversi dall'esistenza dell'accordo	139
11.	Potere, riconosciuto al giudice, di disapplicare il limite probatorio dell'art. 2721, comma 1, c.c. in ragione delle circostanze	146
12.	Divieto di testimonianza e patti integrativi o modificativi di contratti risultanti da un documento prodotto in giudizio	156
13.	Eccezioni comuni ai limiti probatori riguardanti i contratti per i quali la forma scritta non sia richiesta <i>ad substantiam</i> o <i>ad probationem</i>	168
14.	Divieto di testimonianza e contratti per i quali la forma scritta sia richiesta <i>ad substantiam</i> o <i>ad probationem</i>	179
15.	Consonanza di disciplina, con riguardo all'ammissibilità della testimonianza, fra contratto, pagamento e remissione del debito	189

CAPITOLO 3

PROVA DEL CREDITO INVOLONTARIO

di *Guglielmo Bevivino*

1.	Premessa	197
2.	La responsabilità contrattuale di fonte non negoziale: un primo inquadramento del tema (cenni)	202
2.1.	(Segue) Il contatto sociale	208
2.2.	(Segue) I cc.dd. doveri di protezione	211
2.3.	(Segue) I doveri integrativi del contratto e/o dell'obbligazione riconducibili alla buona fede	213

INDICE SOMMARIO

3.	Domanda di adempimento e doveri integrativi <i>ex fide bona</i>	218
4.	Il regime probatorio nella responsabilità “contrattuale” e nelle ipotesi oggetto della presente disamina	227
5.	Giudizio di diritto e giudizio di fatto: differenze concettuali e applicative. Il ruolo delle clausole generali	229
6.	Ancora sul regime probatorio nelle differenti ipotesi “speciali” richiamate e su clausole generali, fra giudizio di fatto e di diritto. Il formante giurisprudenziale	234
7.	La prova del credito involontario negli arresti della giurisprudenza di merito: il contatto sociale	240
7.1.	(<i>Segue</i>) La prova del credito involontario negli arresti della giurisprudenza di merito: gli obblighi riconducibili alla buona fede	243
8.	Brevi osservazioni di chiusura	248

SEZIONE II INADEMPIMENTO E ONERI PROBATORI

CAPITOLO 1

LA PROVA DI ADEMPIMENTO O INADEMPIMENTO

di *Lara Modica*

1.	La dislocazione dell’onere probatorio come problema sostanziale	253
2.	Il non detto dell’art. 1218 c.c. e la iperstratificazione del dibattito sul fondamento della responsabilità contrattuale	259
3.	Alla ricerca del fatto costitutivo	265
4.	La regola omologante introdotta da Cass. Sez. Un., n. 13533/2001	276
5.	La centralità del principio di vicinanza	280
6.	La prova del fatto negativo	285
7.	L’adempimento inesatto	287
8.	La consegna di un bene viziato	291
9.	L’allegazione di un inadempimento qualificato	295
10.	L’allegazione di un inadempimento specifico	301
11.	Complessità del rapporto obbligatorio e ripartizione dell’onere della prova	308

CAPITOLO 2

LA PROVA DI ADEMPIMENTO O INADEMPIMENTO NELL’AZIONE SOCIALE DI RESPONSABILITÀ

di *Ugo Malvagna*

1.	Catalogo normativo	313
----	------------------------------	-----

2.	Le massime giurisprudenziali in tema di onere della prova nelle azioni di responsabilità sociale: il loro progressivo allineamento al diritto privato generale	315
3.	Scelte gestorie « discrezionali » e criteri di valutazione giudiziale dell'adempimento	328
3.1.	(Segue) Valutazione giudiziale dell'adempimento: l'adeguatezza degli assetti, la pianificazione strategica e le decisioni attuative della strategia, i singoli affari	338
4.	Gestione in conflitto di interessi e appropriazione di beni sociali: oneri di allegazione e prova	348
5.	Oneri di allegazione e prova nelle responsabilità « secondarie » (obblighi di agire informati, di vigilanza, valutazione e controllo)	350
6.	La quantificazione del danno risarcibile tra regolarità causale e prevedibilità. Concorso nell'illecito e misura del danno ai fini del regresso	354
7.	Tecniche giurisprudenziali e nuovi criteri legali di quantificazione: presunzioni e regole « forfettarie »	370

CAPITOLO 3

LA PROVA LIBERATORIA

di *Ilaria Amelia Caggiano*

1.	Le coordinate dell'analisi: la prova liberatoria nel giudizio di responsabilità contrattuale e alcune problematiche attuali	379
2.	Il profilo sostanziale: l'impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile al debitore, ai fini dell'individuazione dell'oggetto della prova liberatoria	383
3.	Il regime probatorio: la ripartizione dell'onere della prova	393
3.1.	(Segue) I mezzi della prova liberatoria e la valutazione del giudice	397
4.	Prova degli impedimenti tipizzati in ragione del tipo di rapporto contrattuale. Spunti da un'analisi empirica della giurisprudenza rilevante	405
4.1.	(Segue) La prova liberatoria nella responsabilità sanitaria: sovrapposizione con la prova di assenza di nesso causale e riflessi sul rischio della causa ignota	411
5.	Problemi attuali di sopravvenienze quale causa di esonero della responsabilità: la pandemia da Covid-19 e un'analisi empirica della giurisprudenza rilevante	420
6.	La prova liberatoria tra regole tecniche e personalizzazione del diritto	433

SEZIONE III
LA PROVA DEL DANNO

CAPITOLO 1

PROVA DEL DANNO EMERGENTE E DEL LUCRO CESSANTE

di *Ilaria Riva*

1. Qualche premessa istituzionale	439
2. Le spese affrontate quale conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento: le spese di assistenza legale e tecnica di natura stragiudiziale . . .	446
3. Le spese sostenute per il contratto e la sua esecuzione	448
4. Le spese di ripristino	453
5. La prova delle spese: il problema delle scritture private provenienti da terzi estranei alla lite	455
6. Il danno da ritardato, inesatto o mancato conseguimento della prestazione .	457
7. La dimostrazione delle perdite subite quale conseguenza dell'inadempimento	465
8. Il danno da privazione della disponibilità della <i>res</i>	469
9. Cenni al danno da perdita di <i>chance</i>	480
10. La valutazione equitativa del danno	485
11. Il sindacato di legittimità dell'impiego del criterio equitativo	490
12. Interessi moratori e prova del pregiudizio ulteriore	492

CAPITOLO 2

ONERE DELLA PROVA E LIQUIDAZIONE EQUITATIVA DEL DANNO

di *Francesco Mezzanotte*

1. La valutazione equitativa del danno e il giudizio di equità	501
2. Condizioni di applicazione della valutazione equitativa del danno	505
3. Onere probatorio di parte e discrezionalità giudiziale	511
4. I parametri della liquidazione giudiziale: valutazione equitativa e funzione compensativa della responsabilità civile	519
5. (<i>Segue</i>) Valutazione equitativa e polifunzionalità della responsabilità civile: il caso del danno non patrimoniale	525
6. La valutazione equitativa oltre la liquidazione del danno? Osservazioni a partire dal regime delle concause naturali	534
7. I settori di più frequente applicazione del rimedio equitativo: il danno futuro, il lucro cessante, la perdita di <i>chance</i>	542
8. (<i>Segue</i>) Il danno alla persona: l'equità e il meccanismo tabellare	555

CAPITOLO 3

**INADEMPIMENTO DOLOSO, IMPREVEDIBILITÀ DEL DANNO,
CONCORSO DEL FATTO COLPOSO DEL CREDITORE,
EVITABILITÀ DEL DANNO: I PROFILI PROBATORI**

di *Luigi Follieri*

1.	L'art. 1225 c.c. e gli aspetti controversi	567
2.	Cenni storici, comparatistici e al diritto uniforme	570
3.	<i>Ratio</i> della regola sulla (im)prevedibilità del danno	573
4.	Il giudizio di prevedibilità del danno	576
5.	(<i>Segue</i>) L'oggetto e il tempo della prevedibilità	579
6.	Il dolo <i>inadimplendo</i>	584
7.	La prova della prevedibilità del danno	590
8.	La prova del dolo <i>inadimplendo</i>	594
9.	Il danno da mancata consegna del telegramma	597
10.	Il danno da variazione del valore di mercato	602
11.	Concorso del fatto colposo del creditore ed evitabilità del danno	605
12.	Cenni agli elementi che debbono connotare la condotta del creditore	611
13.	Oneri di allegazione e di prova	614
14.	Il concorso di colpa del mittente per la sottrazione di un assegno spedito a mezzo posta	616
15.	Oneri di diligenza gravanti sul creditore e prova della c.d. evitabilità del danno	619
16.	Il caso del trasporto di persone	624
17.	Sull'inconfigurabilità del concorso di colpa: la responsabilità dell'intermediario finanziario	626
18.	Notazioni conclusive sui concetti di prevedibilità ed evitabilità del danno	628

CAPITOLO 4

PROVA E GIUDIZIO DI CAUSALITÀ

di *Luigi Nonne*

1.	Inquadramento del tema	631
2.	L'accertamento del nesso di causalità nella prospettiva del giudizio relazionale: prova degli antecedenti e dei conseguenti come connessione logica tra fatti	634
3.	La prova della causalità materiale: leggi scientifiche e spiegazione causale nel diritto civile	636
3.1.	Il giudizio nomologico-deduttivo e i suoi limiti nella responsabilità per inadempimento dell'obbligazione	641
3.2.	La valutazione del nesso eziologico nelle obbligazioni di <i>facere</i> (professionale) secondo la giurisprudenza di legittimità: la responsabilità del medico	646
3.2.1.	(<i>Segue</i>) La responsabilità dell'avvocato	671

INDICE SOMMARIO

3.3.	L'accertamento della causalità tramite la consulenza tecnica d'ufficio nella giurisprudenza di merito	674
3.4.	Il nesso causale nell'inadempimento delle obbligazioni di <i>dare</i> e <i>non facere</i>	678
4.	<i>L'ubi consistam</i> della causalità giuridica: l'art. 1223 c.c. e i profili probatori nella delimitazione delle conseguenze risarcibili	681
4.1.	La prevedibilità del danno come componente del giudizio di causalità: critica	683
4.2.	Le incertezze ricostruttive della dicotomia lesione-danno e la valutazione eziologica: il caso della perdita di <i>chance</i>	684
5.	La prova del fatto non imputabile al debitore e l'esclusione della responsabilità	692
5.1.	L'applicazione del criterio nomologico-deduttivo alla prova liberatoria <i>ex</i> art. 1218 c.c.: preponderanza dell'evidenza o esclusione assoluta di cause alternative?	695
6.	Il contributo eziologico del creditore alla produzione del fatto lesivo alla luce dell'art. 1227 c.c.	696
6.1.	L'identità dei criteri di accertamento del nesso causale per la prova liberatoria del debitore e per il fatto colposo del creditore	699
7.	La prova della causalità (materiale e giuridica) nella <i>compensatio lucri cum damno</i>	700
8.	Il danno non patrimoniale da inadempimento nella prospettiva eziologica .	702
9.	Osservazioni conclusive: pragmatismo giudiziale e demitizzazione sistematica dell'accertamento causale	703
	<i>Indice analitico</i>	705

